

Scuola paritaria primaria e secondaria di primo grado "COTTOLENGO"

Leg. Ric. Con D.M. 7/6/1963

Via S. G. B. Cottolengo 14 – 10152 Torino

Tel. 011-5225575

e-mail plesso: scuole.cottolengo@gmail.com

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici

2022 - 2025

Anno scolastico di predisposizione

2022-2023



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

INTRODUZIONE

Da sempre la "Scuola Paritaria Primaria e Secondaria di I grado Cottolengo", facendo riferimento costante alla mission del proprio fondatore, Giuseppe Benedetto Cottolengo, ha avuto al centro del proprio impegno l'allievo nella sua interezza, senza alcun pregiudizio rispetto alla provenienza, alla razza, al sesso, alla cultura ed alla religione. L'intento del Suo fondatore era quello di accogliere i ragazzi più poveri, nelle più svariate accezioni che questa parola aveva ed ha, dalla povertà materiale (mancanza di risorse fisiche, economiche, sociali e culturali) a quella spirituale e morale: *"Il Servo di Dio aveva aperto due scuole all'interno della Piccola Casa in pro dei ragazzi d'ambo i sessi, figli di poveri genitori, che per lo più erano medesimi dimenticati, attesi i rispettivi lavori, cui dovevano attendere per guadagnarsi il pane"*(P. Anglesio, Sessione CCCCLXXXVIII, vol. 9, mt. 13, pag.363).

In quest'ottica, per la nostra istituzione, l'integrazione e l'inclusione sono una prassi ben più antica rispetto a quanto la scuola italiana - partendo dai principi della Costituzione - ha cercato di elaborare praticamente a partire dai nuovi programmi della scuola media del 1978 e poi con la riforma dei programmi della scuola elementare del 1985.

CONTESTO

La scuola si trova all'interno della struttura più ampia della "Piccola Casa della Divina Provvidenza", ubicata quasi ai margini della Circoscrizione 7, tra Corso Regina Margherita, il Balôn e la Dora. Il territorio limitrofo si caratterizza per la presenza di un mercato, quello di Porta Palazzo, in Piazza della Repubblica, tra i più grandi di Europa e per la presenza di una popolazione a maggioranza straniera, di molteplici etnie. La forte presenza di stranieri, presente sul territorio fin dal 2007/2008 e ancora oggi molto significativa (soprattutto nella zona adiacente la scuola, ove si raggiunge una percentuale del 30%) ha visto lo spostarsi degli allievi italiani verso le scuole centrali della città. Questo fenomeno ha creato non poche difficoltà alle scuole del territorio che spesso hanno avuto e hanno classi di soli stranieri e di fasce deboli della popolazione locale.

Questa realtà di grande problematicità ha dato una forte spinta ai Collegi dei Docenti della Primaria e della Secondaria nel porre in atto strategie pedagogico-didattiche volte alla formazione dei docenti nella didattica dell'Italiano come L2, all'accoglienza degli stranieri e di gruppi di ragazzi di diversa provenienza culturale e religiosa.

I docenti sono ormai diventati "esperti" nell'alfabetizzazione linguistica e nell'interazione con i figli della povertà.

La nostra scuola, nello spirito della pedagogia del Santo Cottolengo, accoglie un'utenza molto simile, e, per certi versi, ancor più difficile, proveniente anche da Circoscrizioni limitrofe, con in più la presenza di un folto gruppo di bambini disabili e con difficoltà socio-culturali, che si iscrivono perché ritrovano *accoglienza, professionalità e preparazione dei docenti*.

In una realtà siffatta un ruolo molto importante nell'educazione e nella formazione degli alunni gioca una didattica attiva, basata sul "imparare facendo", sul tutoraggio e sulla cooperazione tra pari.

Queste modalità di didattica attiva sono fondamentali per un'effettiva inclusione che non è l'equivalente di integrazione; questo è importante perché l'integrazione sottintende l'idea di qualcuno che arriva e deve essere assunto all'interno di un sistema che funziona in un modo già determinato cui deve adattarsi e basta, mentre l'inclusione parte da un principio diverso: **l'accoglienza della diversità**. Se siamo tutti diversi,

ognuno ha bisogno di un'attenzione diversa e quindi occorre avere un insieme di risorse e capacità di creare contesti in cui ciascuno possa realizzarsi. Accogliere la diversità implica che tutti gli operatori siano attenti e disponibili ad accogliere, a strutturare modelli educativi e creare contesti di apprendimento tali da permettere a tutti di esprimersi.

RISORSE STRUTTURALI

INFRASTRUTTURE: La scuola è dotata di strumentazioni informatiche recenti, rete LAN e wireless con server dedicato.

In tutte le aule vi sono pc di ultima generazione, collegamento wi-fi con la possibilità di utilizzo da parte dei docenti e degli studenti, lavagne interattive, telecamere per video-lezioni, microfoni ambientali, doppio schermo per gestire le attività in G-Suite, soundbar per amplificare i suoni.

EDIFICIO: La scuola è raggiungibile senza difficoltà essendo situata all'interno del centro storico della città e collegata con diverse linee del servizio pubblico. L'edificio è vecchio ed è sotto la tutela della Sovrintendenza delle belle arti. All'interno sono stati effettuati numerosi interventi di adeguamento/ristrutturazione e, attualmente, tutti i locali sono a norma di legge, luminosi e funzionali. Gode, anche di un generoso spazio esterno.

AULE DI SETTORE: La scuola è dotata di aule specifiche per supportare l'intervento didattico programmato.

AULA POLIFUNZIONALE

Consapevoli dell'importanza di un percorso di avvicinamento all'espressività corporea nella crescita personale di ogni allievo gli insegnanti possono usufruire di tale aula sia a scopo didattico sia per un percorso psico-motorio.

L'aula è attrezzata con: palloni colorati, corde, materassi idonei, materiale didattico e ludico, pavimento in apposito linoleum.

VIDEOTECA

La scuola dispone di una ricca videoteca composta di oltre 1000 titoli.

La videoteca è utilizzabile da insegnanti e allievi per conoscere e approfondire argomenti curricolari ed extracurricolari, nella prospettiva di sviluppare e potenziare le attitudini di ricerca personale e di gruppo.

SALA – VIDEO

Ambiente dotato di un proiettore di ultima generazione collegato al pc ed equipaggiato con strumenti per la proiezione di audiovisivi, sia VHS che DVD ed impianto stereo; dotata anche di strumentazione per vedere in 3D. La sala è a norma ed arredata con 100 nuove poltroncine.

LABORATORIO DI SCIENZE

Aula attrezzata per esperimenti, dotata di molti esemplari di animali e volatili arrivati dalle missioni in vari paesi del mondo, con una ricca collezione di minerali e sono presenti inoltre manichini anatomici per le lezioni di scienze del terzo anno.

L'aula è idonea per effettuare ricerche in gruppo e lezioni attive.

BIBLIOTECA

Sala attrezzata con tavoli, sedie e cuscini.

Il patrimonio di libri attualmente esistente è di circa 4000 titoli.

Tutti i libri sono catalogati con supporto informatico. Il prestito dei libri è affidato ad un insegnante che ha il compito di seguire e indirizzare gli allievi verso letture adeguate alla loro età.

Insegnanti ed allievi possono usufruire della biblioteca tutti i giorni della settimana, in orario scolastico.

SALA CONFERENZE

La scuola dispone di una sala conferenze adibita per riunioni, assemblee e incontri formativi per docenti e per le famiglie degli allievi.

REFEZIONE

La scuola dispone di un refettorio per la mensa degli allievi. I pasti vengono preparati giornalmente presso le cucine del Cottolengo.

Nella preparazione dei pasti ci si attiene ad un menù con apporto calorico proposto da dietologi qualificati. Il menù è stagionale, programmato su quattro settimane, e può essere visionato dalle famiglie degli allievi sul sito della scuola.

SPAZIO – GIOCO

La scuola dispone, per momenti ludico – ricreativi all’aperto, di cortili ampi e spaziosi e di un campo da calcio, dove gli allievi trascorrono ore di divertimento e di distensione sotto la responsabilità di personale dipendente e volontario. I campi gioco sono anche utilizzati per lo svolgimento di educazione motoria all’aperto.

Per i momenti ludico – ricreativi al coperto gli allievi possono usufruire di sale gioco ampie e attrezzate.

CAPPELLA

Al terzo piano della scuola è situata la Cappella dove si vivono insieme i momenti “forti” di fede quali Avvento e Quaresima, momenti di preghiera personale e funzioni religiose.

ASCENSORE

La scuola dispone di un ascensore per il trasporto di disabili ed ad uso esclusivo del personale.

All’ingresso vi è anche un sollevatore da utilizzare, in caso di bisogno, per gli allievi con disabilità motoria.

PALESTRA

Ambiente adeguatamente attrezzato per lo svolgimento dell’attività ginnica e sportiva. La palestra viene utilizzata dagli allievi della primaria, dalle classi della secondaria di I grado durante le ore di Educazione Fisica e dai laboratori sportivi offerti.

PISCINA

Ambiente adatto allo svolgimento dell’attività motoria e ludico – sportiva in acqua. Gli allievi delle prime e seconde classi della primaria durante le lezioni sono guidati e seguiti da personale altamente qualificato. L’attività in piscina è svolta con scadenza settimanale e non comporta alcuna spesa economica aggiuntiva alla retta stabilita.

Da qualche anno oltre a quella interna, offerta alla scuola primaria, gli allievi disabili usufruiscono, il mercoledì mattina della Piscina Comunale Colletta in collaborazione con la Circoscrizione 7.

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali presenti attualmente sono:

Docenti: 49

Personale ATA e ausiliario: 8

Distribuzione dei docenti	
Scuola Primaria	29
Scuola Secondaria I grado	16
In entrambi i cicli	4

LE SCELTE STRATEGICHE

La scuola è un luogo di formazione e di educazione e, mediante lo studio, permette l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, basata sui valori etici e democratici, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ciascuna persona, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza attiva, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio., anche in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione.

Attraverso questo PTOF si vuole sostenere e garantire l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali. Vuole contribuire allo sviluppo ed al miglioramento della preparazione culturale di base di tutte e tutti gli studenti.

SCELTE STRATEGICHE

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nelle direzioni dello sviluppo delle attitudini, all'individuazione dei talenti e al potenziamento delle eccellenze, accogliendo quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c della Legge n. 107 /2015.

- Sviluppare percorsi didattici e iniziative formative ispirate alla peculiarità del territorio e alla valorizzazione del patrimonio culturale locale.
- Promuovere attività di diffusione e disseminazione dei principi di corretto comportamento, all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica, contenuti nel regolamento d' Istituto, con particolare attenzione alla prevenzione di atti di bullismo e cyberbullismo.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

PRIMARIA

PRIORITÀ

- Ridefinizione della progettazione anche in ordine alla nuova certificazione.
- Elevare il risultato, nella scuola primaria, delle prove di italiano e matematica nelle prove strutturate.
- Implementare azioni per strutturare la costruzione della competenza "Imparare ad imparare".
- Migliorare la raccolta degli esiti scolastici degli studenti usciti.
- Implementare una didattica volta a mettere in evidenza le doti personali.

TRAGUARDI

- Portare le classi coinvolte ad una acquisizione delle competenze tali da affrontare le prove con più sicurezza.
- Agire con più determinazione sulla competenza "Imparare ad imparare", soprattutto per il settore della primaria
- Migliorare le modalità di restituzione dei dati relativi agli esiti scolastici dei nostri studenti verso le scuole di ordine e grado superiore.

SECONDARIA I GRADO

INVALSI

PRIORITÀ

- Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi nei risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli Item con esiti più deboli.

TRAGUARDI

- Equiparare i livelli di uscita nelle prove standardizzate tra le classi e incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica nelle singole classi.
- Confermare i livelli dei risultati raggiunti nelle prove di lingua inglese.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

- Pervenire all'elaborazione di un curricolo di scuola coerente con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento e di cittadinanza comprese nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del maggio 2018 ed in un'ottica verticale.
- Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza.
- Pervenire alla strutturazione di percorsi didattici specifici e con prove autentiche per sviluppare e/o acquisire le competenze di cittadinanza.

TRAGUARDI

- Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le linee strategiche individuate per il triennio in corso sono

① **successo formativo dei bambini e dei ragazzi:** la scuola vuole proporre un'offerta formativa adeguata con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e favorire lo sviluppo e la crescita armonica degli alunni.

② **centralità dello studente:** è l'obiettivo principale per il rafforzamento del ruolo centrale dello studente, protagonista del processo educativo e formativo, garantendo la possibilità di esprimere la propria personalità e realizzare i propri interessi. La scuola impronta la propria azione alla crescita umana, culturale, etica, religiosa e di cittadinanza, fornendo agli alunni ed alunne i primi strumenti di lettura e interpretazione della realtà e della società così da farne dei cittadini consapevoli del nostro Paese, dell'Europa e del Mondo.

③ **scuola delle competenze:** si punta ad un apprendimento che sia in grado di rafforzare un insegnamento pluridisciplinare e trasversale finalizzato all'acquisizione di competenze per permettere agli alunni di essere all'altezza di affrontare la scuola in modo sereno e consapevole.

④ **legalità e cittadinanza:** ci si pone come finalità l'obiettivo di educare ad una cultura attenta ai valori, alla socialità in un'ottica di consapevolezza di sé e d'apertura al confronto con altri modelli culturali così da sviluppare un forte senso civico vissuto sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente scolastico.

⑤ **scuola dell'inclusione:** è il punto di forza e di fondamentale importanza porre l'accento sull'accoglienza e l'inclusione di ogni alunno secondo il principio di pari opportunità e non discriminazione. Sviluppa pratiche inclusive per favorire l'interculturalità e il successo formativo degli alunni con bisogni specifici di apprendimento e con disabilità. A questo scopo si dedica alla compilazione dei PDP e dei PEI in collaborazione con le famiglie degli alunni e monitora l'efficacia delle scelte metodologiche e degli strumenti didattici.

⑥ **scuola aperta al territorio:** si svolge il proprio ruolo di agenzia formativa del territorio cercando di sviluppare un dialogo costante con le realtà istituzionali, culturali, sociali per il perseguimento delle proprie finalità. Al fine di fornire maggiori opportunità agli utenti, mantiene un dialogo costante anche con enti ed altre istituzioni scolastiche.

Alla luce di quanto individuato nelle scelte strategiche la scuola intende perseguire come obiettivi prioritari:

- *Elevare il livello scolastico attraverso una didattica innovativa, utilizzando la peer education, il problem solving e gli strumenti multimediali di cui ciascuna classe è fornita;*
- *Innalzare la situazione socio-culturale della popolazione scolastica, mettendo al centro dell'azione didattica l'alunno concreto;*
- *Costruire contesti di apprendimento inclusivi in cui tutti possano trovare la propria dimensione e sviluppare le proprie attitudini;*
- *Aiutare ciascuno a trovare la propria dimensione e sviluppare le proprie potenzialità al fine di acquisire competenze atte a inserirlo nel gruppo dei pari e poi nel prosieguo degli studi;*
- *Far sì che, secondo le capacità e abilità di ciascuno, si formi la cultura dell'“imparare ad imparare”;*
- *Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva: favorendo l'acquisizione della consapevolezza di essere un cittadino rispettoso del bene comune.*
- *Insegnare a costruire le basi della conoscenza (universo, pianeta, natura, vita, umanità, società, corpo, mente, storia, paesaggio...) in un'ottica che superi la specificità delle varie materie e diventi multidisciplinare;*
- *Diffondere la consapevolezza che i problemi del genere umano (degrado ambientale, crisi energetica, pandemie mondiali...) possono essere affrontati attraverso una collaborazione, non solo fra nazioni, ma anche fra culture e discipline.*
- *Promuovere i saperi:*
 - capacità di cogliere gli aspetti essenziali di un problema*
 - capacità di comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie*
 - capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze*
 - capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento e sempre più globalizzato*

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come obiettivi di processo legati al piano sono stati individuati:

- ✓ *Rendere il curricolo uno strumento utile e utilizzato da tutti i docenti come riferimento costante per la progettazione iniziale e la valutazione degli alunni.*
- ✓ *Proseguire nelle azioni di recupero/potenziamento nei due ordini scolastici per permettere agli alunni con difficoltà di apprendimento sia di raggiungere gli obiettivi minimi della programmazione che di potenziare le loro abilità.*
- ✓ *Organizzare corsi di formazione per docenti sulla base della rilevazione dei bisogni.*
- ✓ *Valorizzare le competenze dei docenti nell'uso degli strumenti tecnologici e nell'ambito delle strategie educative della didattica digitale, sia essa svolta in presenza o a distanza.*

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Attivazione di percorsi di formazione per i docenti per consentire un approfondimento ed un conseguente ampliamento delle conoscenze di nuove metodologie didattiche.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola intende proseguire e potenziare il lavoro di collaborazione svolto dalle reti a cui partecipa al fine di migliorare la performance dei docenti con positive ricadute sugli esiti scolastici.

Per quanto concerne la comunicazione scuola famiglia si utilizzeranno il sito della scuola, la piattaforma G-SUITE e il Portale REGEL. In particolare con la piattaforma G-Suite tutti gli alunni iscritti ed il personale docente hanno un account attraverso il quale è facilitato il contatto e lo scambio di informazioni.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituzione scolastica intende proseguire sulla via dell'innovazione didattica acquisendo ancora dispositivi tecnologici di nuova generazione a vantaggio di una didattica sempre più inclusiva.

DIDATTICA

L'istituzione scolastica intende perseguire l'introduzione della metodologia del coding per lo sviluppo della creatività, della logica, dell'astrazione e del pensiero computazionale.

La possibilità di acquisire certificazioni linguistiche (lingua inglese) mediante il raggiungimento di livelli specifici previsti dagli standard europei .

Studia l'utilizzo di finanziamenti interni e nazionali (PON) per supportare l'offerta formativa e colmare lacune di apprendimento al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

L'OFFERTA FORMATIVA

Come sottolineato più volte nel documento, la scuola persegue un'educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona: corporea, conoscitiva, affettiva, sociale, etica e religiosa.

Le linee educative basilari che ci si propone sono:

- *educare alla capacità di pensare, riflettere e valutare;*
- *promuovere, attraverso la cultura e l'esperienza, la scoperta della propria e altrui dignità di persone libere, originali e irripetibili;*
- *educare all'accoglienza delle persone più disagiate e in difficoltà e al rispetto della loro dignità;*
- *far acquisire capacità di relazioni interpersonali costruttive;*
- *educare all'impegno attivo "usando" e perfezionando le proprie capacità intellettuali, volitive e affettive;*
- *educare all'impegno sociale e alla cura delle cose comuni;*
- *educare alla responsabilità personale e al compimento dei propri doveri;*
- *educare alla serietà dell'impegno per raggiungere traguardi significativi;*
- *educare al gusto del vero, del buono e del bello;*
- *guidare all'assunzione di comportamenti di dialogo, di confronto, di condivisione;*
- *educare a vedere i lati positivi di persone ed eventi, evitando il pessimismo;*
- *aiutare a compiere scelte di vita secondo valori etici e religiosi.*

Ai genitori, che sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e insostituibili collaboratori, viene richiesto:

- *conoscenza del progetto educativo con l'accettazione del piano di corresponsabilità;*
- *impegno operativo (nel seguire scolasticamente i ragazzi e nell'interessarsi fattivamente dell'andamento scolastico);*
- *rapporti con la comunità scolastica fondati sulla lealtà e sulla fiducia.*

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società,
- orienta le proprie scelte in modo consapevole,
- rispetta le regole condivise,
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
- orienta le proprie scelte in modo consapevole.
- rispetta le regole condivise.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Le conoscenze matematiche e scientifiche acquisite gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà attraverso un pensiero razionale che gli permetta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Si orienta nello spazio e nel tempo osservando fatti, ambienti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede (supportando nello specifico i compagni con difficoltà certificate).
- In relazione alle proprie possibilità e ai propri talenti si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	8	8	8	8

INGLESE	2	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
STORIA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	8	7	7	7
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA/RICREAZIONE	10	10	10	10	10

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI

	I	II	III
ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA	10	10	10
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
MATEMATICA, SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1

EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è pari ad h. 33 per ogni ordine scolastico.

❖ ORARIO SCOLASTICO

SCUOLA	ORARIO	ATTIVITA' POST-ORARIO	MENSA
PRIMARIA	Da lunedì a venerdì: (Tempo pieno) 8.00 – 16.00 (1)	15.55 – 18.00 (2)	I e II 11.45 – 12.15 III, IV, V 12.25 – 12.50

SECONDARIA	MATTINO Da lunedì a venerdì: 8.00 – 13.00	Dopo l'orario scolastico doposcuola fino alle 16:15 al martedì giovedì venerdì	13.05 – 13.30
	POMERIGGIO lunedì 14.15 – 17.15 mercoledì 14.15 – 16.15	(Comprensivo di mensa)	

Approfondimento

- (1) Dalle h. 7.30 vi è il servizio di pre-scuola con la sorveglianza da parte di un docente;
- (2) Doposcuola; attività sportive offerte dalla GIU.CO: calcio, rugby, basket, judo, pallavolo..; laboratori di teatro e musica.

↳ Per gli alunni della Scuola Primaria:

L'ingresso è dalle h. 7.50 alle h. 8.00.

Le uscite:

Classi prime	h. 15.50
Classi seconde e terze	h. 15.55
Classi quarte e quinte	h. 16.00

↳ Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado

L'ingresso è dalle h. 7.45 alle h. 8.00

CURRICOLA

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

E' stato elaborato e pubblicato sul sito ufficiale della scuola il curricolo per tutte le discipline comprensivo di Educazione Civica.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA

E' stato elaborato e pubblicato sul sito ufficiale della scuola il curricolo per tutte le discipline.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le ore sono suddivise nel seguente modo:

- Italiano 4h
- Lingue straniere 4h

▪ Ed Musicale	3h
▪ Arte	3h
▪ Tecnologia	3h
▪ Ed Fisica	3h
▪ Religione	3h
▪ Storia	5h
▪ Scienze e Matematica	5h

Gli obiettivi generali previsti sono i seguenti:

- Riconoscere gli elementi fondamentali della Costituzione, delle istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- Comprendere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità" e di "diritto e dovere"
- Conoscere il principio di legalità e di contrasto alle mafie.
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale e di tutela dei beni del patrimonio
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Sviluppare consapevolezza delle competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale, dei concetti di privacy, diritti
- d'autore, uso di materiali e fonti digitali disponibili sul web.

Sono previsti anche i seguenti traguardi di apprendimento al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono stabilite da precisi riferimenti normativi quali il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare, comprendere e rappresentare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare informazioni

La valutazione sarà di tipo collegiale e il raggiungimento dei suddetti traguardi di competenza verrà discusso al termine dell'esame conclusivo.

❖ ASPETTI QUALIFICANTI DEI CURRICULA

Il curricolo di Istituto è alla base del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" del 2012 e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee per assicurare il diritto allo studio di ogni alunno. La sua progettazione si sviluppa a partire dalle aree disciplinari della scuola primaria per arrivare alle discipline della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per ogni campo e disciplina prevede i nuclei fondamentali dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Tutte le sono funzionali allo sviluppo delle competenze per l'**apprendimento permanente** assunte dalle Indicazioni Nazionali come obiettivo e riferimento verso cui tendere.

Curricula

I curricula sono oggetto di studio e riflessione da parte dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, che si interrogano sulle modalità e le occasioni di costruzione armonica dei saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali in materia personale-sociale e consapevolezza culturale è perseguito attraverso il coinvolgimento degli alunni che sono posti come protagonisti nel processo di apprendimento. Con gli strumenti offerti dalle specifiche discipline, gli alunni acquisiscono via via conoscenza di sé, delle loro capacità, dei loro limiti e delle loro attitudini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dei curricula sono declinati gli step per il progresso dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ Doposcuola facoltativo - Scuola Secondaria di I grado

E' una possibilità, attualmente ancora in forma gratuita, che la scuola offre alle famiglie nei pomeriggi di martedì, giovedì e venerdì, quindi fuori dall'orario scolastico, di poter lasciare a scuola i propri figli.

In tali giorni gli alunni usufruiscono, anche questa ancora gratuitamente, della mensa e di rimanere a scuola sino alle ore 16.15.

L'attività è assistita e portata avanti dai docenti della scuola secondaria e da personale educativo.

Durante le ore di doposcuola gli alunni svolgono i compiti previsti, studiano, preparano lavori, si aiutano vicendevolmente, ma viene data loro anche la possibilità di chiedere spiegazioni suppletive al docente presente e svolgere attività di recupero e potenziamento.

Agli alunni che nella seconda parte dell'anno dovessero manifestare difficoltà didattiche, la scuola propone alla famiglia, qualora già non lo fosse, di iscrivere il proprio figlio al doposcuola per poterlo aiutare nel recupero delle carenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità.
- ✓ Potenziare le conoscenze disciplinari
- ✓ Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi.
- ✓ Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale.

❖ Progetto "Classi Aperte" - Scuola Secondaria di I grado

Le indicazioni nazionali per il curricolo sottolineano come sia importante per l'acquisizione dei saperi l'uso flessibile degli spazi, delle risorse materiali ed umane con docenti diversi dai propri.

Il confronto con diverse modalità comunicative ed operative e l'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse possono offrire occasioni di confronto, socializzazione e integrazione.

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda le classi prime e seconde, dopo un periodo di osservazione, vengono individuati quegli alunni che hanno necessità di rafforzare parti del programma o riascoltare alcune spiegazioni. Lavorando in

accordo e dialogo continuo, i docenti curricolari inviteranno i suddetti alunni a trasferirsi in una classe, piuttosto che in un'altra, per riascoltare la spiegazione dell'argomento su cui sono carenti e colmare così le lacune nelle varie discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Sviluppare le potenzialità dei singoli allievi.
- ✓ Contrastare e ridurre la demotivazione e lo scarso impegno nello studio.

❖ Progetto recupero/potenziamento - Scuola primaria

I docenti, in orario curricolare di compresenza con altri docenti, prestano azione di recupero a tutti gli alunni in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Recupero e potenziamento delle abilità e delle conoscenze nelle materie principali: matematica e italiano.

❖ Progetto "Promozione della lettura" - Scuola Primaria

Promozione dell'interesse alla lettura attraverso l'adesione a progetti (es: "Io leggo perché", "Lettura...di classe", "Il piacere di leggere") e la frequentazione della biblioteca della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Sperimentare ed accrescere il piacere della lettura.

❖ Progetto educazione alla legalità/educazione ambientale - Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado

La scuola è aperta alle iniziative del territorio, degli enti Locali, Regionali e del Ministero su questi temi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Acquisire il concetto di legalità.
- ✓ Acquisire consapevolezza dei cambiamenti climatici e delle norme da rispettare per tutelare l'ambiente.

❖ Progetto-Laboratorio "La Gazzetta" giornalino della scuola - Scuola primaria e Scuola Secondaria di I grado

Il progetto del giornalino scolastico nasce dall'esigenza di sviluppare il pensiero, la capacità di osservazione e analisi della realtà, in un contesto di interazione interdisciplinare, mettendo in gioco competenze logiche, critiche, etiche e morali degli studenti.

Nell'ambito della nostra scuola si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano agli alunni di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze. Con questa logica è nato il giornalino scolastico: "La gazzetta".

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità, attraverso un processo di apprendimento che segue la logica della ricerca, progettazione e rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui i docenti si limitano spesso al ruolo di guida e facilitatori.

E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente e di esprimersi. Indispensabile strumento didattico-culturale, il progetto coinvolge in modo trasversale tutte le classi della scuola e le relative discipline. Le nuove tecnologie offrono un contributo fondamentale alla realizzazione del giornalino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Primo approccio all'esperienza di redazione di un giornalino.
- ✓ Organizzazione di una redazione giornalistica con la preparazione di articoli.
- ✓ Sviluppo di spirito di collaborazione e cooperative learning.
- ✓ Sviluppare l'interesse per la lettura e la scrittura.

❖ Progetto orientamento e "Piazza dei Mestieri Sermig" - Scuola Secondaria di I grado

Questo progetto è una collaborazione che la nostra scuola porta avanti da anni con Piazza dei Mestieri, un Centro di Formazione Professionale per i ragazzi, in cui è possibile sperimentare un approccio pratico alla realtà: dall'apprendimento al lavoro, alla valorizzazione dei talenti di ciascuno.

Ogni anno la Piazza dei Mestieri accoglie alcuni nostri alunni, sia italiani che stranieri, nelle sue sedi di Torino per essere aiutati a crescere, capire le proprie inclinazioni, far comprendere loro che hanno delle capacità; contribuendo così a combattere la dispersione scolastica e infine anche imparare un mestiere e trovare in futuro un lavoro.

Tale collaborazione rientra nell'ambito del progetto LAPIS, organizzato dalla Regione Piemonte contro la dispersione scolastica di ragazzi che, per diverse ragioni, hanno perso anni scolastici nel primo ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Consapevolezza delle proprie potenzialità al fine di una scelta ragionata della Scuola Secondaria di Secondo grado.
- ✓ Conoscenza delle possibilità offerte dal territorio per il proseguimento degli studi.
- ✓ Consapevolezza dell'importanza del proseguimento degli studi.

❖ Progetti contro il Bullismo e il Cyberbullismo - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto prevede attività di intervento per prevenire comportamenti a rischio di bullismo e cyberbullismo, in linea con la recente legge del 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).

La nostra istituzione scolastica quindi attua azioni a carattere preventivo per contrastare il fenomeno in tutte le manifestazioni, attenzionando e tutelando tutti i minori coinvolti, sia le vittime che i responsabili di atti di bullismo o che potrebbero diventare tali. Si utilizzano metodologie cooperative per promuovere il miglioramento delle relazioni tra i coetanei e l'intera classe come l'ascolto e il dialogo, al fine di promuovere una cultura di gruppo centrata sulla solidarietà, sulla collaborazione, sull'empatia e su comportamenti pro-sociali. Le attività proposte agli alunni mirano anche ad educare ad un uso sicuro, responsabile e consapevole delle tecnologie e della rete.

Inoltre, con le classi più problematiche nella gestione dei social, è stato attivato, in collaborazione con la sezione dedicata dalla *Polizia Postale di Torino* e *Telefono Azzurro*, un progetto on line per responsabilizzare i ragazzi ad un uso consapevole della tecnologia e soprattutto degli strumenti social.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Imparare a gestire in modo consapevole i social.
- ✓ Rispetto di sé e degli altri.
- ✓ Competenze tecnologiche di base nell'uso di tablet, cellulari e pc.
- ✓ Prevenzione di comportamenti discriminanti e offensivi.

❖ Progetto calcio "Juventus" - Scuola Secondaria di I grado

Il progetto educativo Juventus For Special@School coinvolge gli alunni della scuola secondaria di I grado in lezioni partecipate e articolate in due fasi. La prima fase è esperienziale attraverso la riproduzione e simulazione in palestra di tre diverse tipologie di disabilità. Questa attività ideata e coordinata dagli atleti delle squadre Special si pone l'obiettivo di far provare direttamente ai ragazzi le sensazioni che un atleta con disabilità prova giocando a calcio.

La seconda fase invece è di confronto tramite un percorso fatto di testimonianze e racconti degli atleti e dello staff di Juventus for Special e ha l'obiettivo di condividere e normalizzare la loro esperienza scardinando i pregiudizi legati alla disabilità. Ogni incontro, si conclude con una raccolta di riflessioni sull'esperienza appena vissuta, delle quali sovente emerge una presa di coscienza del proprio sguardo stigmatizzante e di come concetti precostruiti limitino l'inclusione di amici, compagni e persone con disabilità, qualunque essa sia.

Il progetto propone, tra le ragazze e i ragazzi coinvolti, uno stile di vita sano e attivo tramite lo svolgimento di una regolare attività fisica. Alla base vi è il principio che lo sport è un diritto di tutti e che il calcio è uno dei veicoli più efficaci per imparare le regole, uscire dall'isolamento e socializzare, per promuovere i principi di fratellanza, rispetto, lealtà sportiva e fair play.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Promozione di un sano e corretto stile di vita e di una buona alimentazione legata all'attività fisica
- ✓ Prevenzione di comportamenti discriminanti e offensivi
- ✓ Riflessione consapevole sull'inclusione e sulla disabilità nel mondo dello sport

❖ Progetto "Sport per tutti, senza barriere" - Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado

Il progetto vuole promuovere una cultura dello sport che sia accogliente verso qualunque soggetto e che trasformi gli apparenti "limiti" in "arricchenti possibilità". Le attività vengono svolte all'interno delle strutture del Cottolengo, attigue alla Scuola. Si sviluppa per l'intero anno scolastico, a cadenza settimanale, in relazione a un calendario scelto di comune accordo tra la Giuco '97 (Associazione Sportiva che nasce nel 1997 all'interno della realtà cottolenghina. E' basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, porta avanti un discorso unico in Italia di integrazione tra ragazzi normodotati e disabili o in difficoltà, senza distinzioni tra categorie normali e para olimpiche. Si propone quale scopo quello di offrire ai propri soci servizi idonei ed efficienti relativi alle loro esigenze e possibilità motorie, sportive dilettantistiche, ricreative e/o culturali e/o ludiche) e la Scuola. Le attività si svolgono in modo complementare alla vita scolastica e rispettano le pause date dalle vacanze invernali ed estive e da altre festività.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Insegnamento dei fondamentali degli sport praticati, trasmettendo ai ragazzi i valori più sani del divertimento e della piena condivisione di emozioni, fatiche e soddisfazioni nel più sano e genuino spirito di rispetto, di solidarietà e di sacrificio.
- ✓ Realizzazione di una reale integrazione tra soggetti con disabilità (circa il 15% degli iscritti) e soggetti normodotati, attraverso la partecipazione ai medesimi momenti di allenamenti e di campionati normali, promuovendo la collaborazione e lo spirito di squadra.
- ✓ Realizzazione di un ambiente accogliente e aperto che aiuti le persone provenienti da altre culture a sentirsi pienamente coinvolte e accettate (circa il 45% degli iscritti proviene da paesi stranieri);
- ✓ Attuazione di una responsabilizzazione dei ragazzi normodotati che vengono coinvolti per aiutare i loro compagni più in difficoltà.

❖ Progetto "Chicco Cotto" - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Il progetto si sviluppa e si attua come progetto integrato per permettere agli allievi disabili e non solo di acquisire competenze didattiche di base e competenze tecnico-pratiche. E' nato per venire incontro ai bisogni dei ragazzi disabili che incontrano difficoltà: nella prosecuzione del percorso didattico, nel successivo segmento di scuola secondaria superiore, nel mondo del lavoro. Si occupa principalmente delle attività inerenti il processo del vending.

Il progetto, per quanto attiene la scuola primaria, è volto a sviluppare le abilità di base. Al progetto partecipano, prevalentemente allievi con disturbo dello spettro autistico, sia gravi sia ad alto funzionamento, prevedendo ai fini dell'inclusione alcuni momenti di tutoring da parte di compagni di classe e lavori di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Acquisizione di competenze didattiche di base.
- ✓ Acquisizione di competenze tecnico pratiche utili a un eventuale inserimento nel mondo del lavoro dopo la frequenza del segmento della scuola secondaria di I grado.
- ✓ Interazione con il gruppo classe per evidenziare la spendibilità degli apprendimenti che diventano competenze.
- ✓ Aumento dell'autostima e della fiducia nelle proprie abilità.
- ✓ Sviluppare la capacità di lavorare con gli altri.

❖ Progetto "Teatrando" - Scuola Primaria con Associazione Tedacà

Il laboratorio è pensato per aiutare i bambini a prendere maggiore coscienza dell'uso del proprio corpo e della propria voce come mezzo di comunicazione.

Usando esercizi teatrali e giochi d'improvvisazione il laboratorio permette ai partecipanti di scoprire ed esplorare le proprie possibilità espressive e la propria capacità di mettersi in relazione e scambio con gli altri.

La sperimentazione e il divertimento saranno elementi chiave di ogni incontro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Prendere coscienza dei mezzi espressivi del proprio corpo, della propria voce e dell'interazione con l'altro.
- ✓ Approccio al mondo del teatro nei suoi diversi aspetti quali i sentimenti, l'interpretazione, l'improvvisazione e la musica.
- ✓ Fornire ai bambini partecipanti un'occasione di espressione del proprio universo interiore.
- ✓ Socializzazione e divertimento in un gruppo fra pari.

❖ Progetto "Cantando" - Scuola Primaria con Associazione Tedacà

Il laboratorio è pensato per aiutare i bambini a prendere maggiore coscienza dell'uso del ritmo attraverso la musica e il canto. Ogni canto è l'espressione del bambino che lo esegue. Tramite l'uso della voce e di diversi mezzi espressivi si vuole permettere al bimbo di approfondire il suo linguaggio innato fatto di suoni, musica e immagini.

La sperimentazione e il divertimento saranno elementi chiave di ogni incontro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Prendere coscienza del linguaggio della musica come descrizione del proprio mondo.
- ✓ Educazione all'uso artistico del ritmo e della voce.
- ✓ Rapporto tra ritmo, suono, voce ed immagini tramite l'utilizzo della musica.
- ✓ Socializzazione e divertimento in un gruppo di pari.

❖ Progetto "Musicando" - Scuola Primaria con Associazione Tedacà

Il laboratorio è pensato per avvicinare i bambini all'uso della chitarra classica con l'introduzione allo strumento e alle sue possibilità sonoro-musicali. Impostazioni delle mani. Lettura del pentagramma. Apprendimento degli accordi ed esecuzione di facili cellule ritmiche.

La sperimentazione e il divertimento saranno elementi chiave di ogni incontro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ✓ Prendere coscienza del linguaggio della musica e del ritmo.
- ✓ Educazione all'uso artistico del ritmo e dello strumento.
- ✓ Rapporto tra ritmo, suono, voce e immagini tramite l'utilizzo della musica.
- ✓ Socializzazione e divertimento in un gruppo di pari.

SCUOLA PRIMARIA

- **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione nella scuola primaria, non può essere una semplice media aritmetica o una corrispondenza voto/giudizio, ma è necessario che tenga conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

Alla base vige l'idea di una scuola inclusiva che riesce a "promuovere" il pieno sviluppo della persona ed il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione, quindi, non è vista come un risultato, ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Dai criteri emerge una valutazione chiara e trasparente, oggettiva e serena.

Ha per oggetto i risultati formativi degli alunni, gli obiettivi perseguiti, i metodi. E' completa.

Aiuta gli alunni ad auto-valutarsi, ad acquistare una equilibrata autostima e fiducia in se stessi ed a maturare una propria identità ed un proprio giudizio per sapersi orientare ed agire autonomamente nella vita. E' orientativa.

Stimola ed aiuta a scoprire e capire ciò che è stato appreso e ciò che rimane in sospeso e come migliorare. E' formativa.

In tale prospettiva lo studente è considerato sempre protagonista attivo.

Vedi documento pubblicato sul sito "Rubrica Valutativa".

- **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento consultare il Curricolo della Scuola Primaria sul sito.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- **Criteri di valutazione comuni:**

Vedi documento sul Curricolo Scuola Secondaria di I grado.

I docenti, insieme alla valutazione degli apprendimenti riportati nelle singole discipline, valuteranno le competenze acquisite dall'alunno in un'ottica trasversale con le altre discipline del Curricolo attraverso:

- Compiti di realtà (compiti strutturali legati alla realtà quotidiana e personale che attivino nell'alunno le conoscenze apprese e che devono essere integrate attraverso un lavoro di composizione. Situazioni in cui l'allievo sia posto in condizione di collegare teoria e pratica, esperienze vissute e apprendimenti scolastici.
- Osservazioni sistematiche (autonomia e collaborazione, modi e tempi di esecuzione, interesse e coinvolgimento, capacità di adattamento...)
- Rubrica valutativa necessaria al fine di consentire il lavoro unitario degli insegnanti sulla base dei descrittori individuati. Tale lavoro permette una certa sicurezza nel raggiungimento della valutazione delle competenze finali.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.^[1] La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum

- **Criteri di valutazione del comportamento:**

Per la valutazione del comportamento consultare il Curricolo Scuola Secondaria di I grado.

I criteri di valutazione sono aggiornati secondo il d.lgs 62/2017 “ Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della condotta si fa riferimento ad una griglia che non è più meramente numerica, ma che associa al voto una dicitura sintetica.

Voto in decimi	Giudizio sintetico
10	Ottimo
9	Buono
8	Accettabile
7	Poco Adeguato
6	Non Adeguato

Tale giudizio viene definito in modo Collegiale dai docenti sulla base della valutazione delle seguenti competenze:

- Cura di sé e degli altri;
- Rispetto di sé e degli altri: sia coetanei che personale docente e ausiliario
- Senso civico: rispetto degli ambienti, osservanza delle regole
- Collaborazione con i compagni: saper lavorare in gruppo in modo efficace e rispettoso, saper sostenere compagni in difficoltà
- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta, generalmente, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ma solo in casi in cui siano state accertate difficoltà oggettive con l'applicazione del giusto impegno. *Tale possibilità è normata dalla nota 1865/2017 illustrativa del D.M. 741/2017 e conseguente al D.M. 62/2017.* In questo caso, tuttavia, l'ammissione è accompagnata da un documento che segnala alla famiglia le lacune specifiche e il piano per il recupero.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. DPR 275/1999 *modalità e criteri per la valutazione e adozione di strumenti valutativi che attengano alle discipline di insegnamento, del comportamento e delle competenze acquisite.*

La scuola, a seguito della valutazione intermedia e finale, deve:

1. segnalare tempestivamente alle famiglie degli alunni gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
2. attivare specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Affinché l'anno scolastico sia valido è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe previste dal collegio docenti) che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La non ammissione, o l'ammissione concessa su voto di Consiglio si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare un processo formativo positivo che necessiti di tempi più lunghi e adeguati ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno in accordo con la famiglia ed, eventualmente, con specialisti operanti sul caso.

I concetti chiave della valutazione, indicati negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla Scuola e codificati nel Curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali sono:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio; esse sono descritte come tecniche e/o pratiche.
- **Abilità:** indicano la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, in situazioni di studio. Le competenze di valutano attraverso:
 - compiti di realtà
 - osservazioni sistematiche
 - rubrica valutativa (compilata in modo collegiale alla fine del ciclo di istruzione).

Non ammissione alla classe successiva

Premesso che i collegi dei docenti hanno già deliberato (ad inizio di ogni anno scolastico) i criteri di non ammissione, riportiamo alcuni degli aspetti in base ai quali potrebbe essere definiti i predetti criteri:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.
- alunno già ripetente nel o negli anni precedenti.

Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri)

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

La non ammissione, o l'ammissione concessa su voto di Consiglio si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare un processo formativo positivo che necessiti di tempi più lunghi e adeguati ai ritmi di apprendimento di ciascun alunno in accordo con la famiglia ed, eventualmente, con specialisti operanti sul caso.

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Decreto Legislativo 67/17 . Art. 6: *Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo*, permette l'ammissione degli alunni sulla base dei seguenti criteri:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
5. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
6. Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In presenza dei sopra indicati criteri di ammissione, il consiglio di classe delibera l'ammissione con il relativo voto, da attribuire secondo quanto indicato dall'articolo 6/5 del decreto legislativo 62/2017: *Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. L'alunno /a può essere ammesso all'esame conclusivo anche con voto di 5/10.*

I consigli di classe possono deliberare la non ammissione all'esame di Stato di un alunno/a nei casi in cui lo stesso/a non abbia acquisito del tutto o abbia acquisito parzialmente i livelli di apprendimento previsti in una o più discipline.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Con la C.M. n.8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27 dicembre 2012 che va a completare, unitamente alla L. n.170/10, in un quadro organico, la normativa sull'inclusione scolastica. "Il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" rappresenta l'obiettivo strategico della scuola italiana.

La Scuola Cottolengo intende rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti disabili o che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori.

Nell'anno scolastico 2021-22 la Scuola Cottolengo ha accolto: 35 alunni disabili (22 primaria, 13 secondaria I grado); 38 alunni con PDP con certificazione (20 primaria, 18 secondaria di I grado); 30 alunni con PDP senza certificazione (23 primaria, 7 secondaria di I grado).

La nostra scuola conta la presenza di molti alunni che presentano diversi tipi e gradi di difficoltà. Essi richiedono una particolare attenzione. Numerosi sono poi, gli alunni provenienti da ambiti socio-culturali e linguistici differenti o problematici, o con percorsi pregressi difficili e segnati da problemi relazionali o di apprendimento. L'obiettivo generale della nostra scuola è quindi basato su un approccio educativo volto ad individuare il bisogno e ad attivare specifiche strategie e metodologie di intervento, al fine di promuovere una didattica quanto più inclusiva possibile.

Al fine di incrementare i livelli di accoglienza e di inclusività di tutti gli alunni con difficoltà è necessaria la sinergica collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

Dirigente scolastico:

- Favorisce opportunità di riflessione sulla didattica inclusiva;
- attua programmi di miglioramento del servizio scolastico;
- pianifica e organizza l'assegnazione degli incarichi relativi a progetti di inclusione;
- gestisce l'inserimento degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali e predispone l'inserimento in classi con maggiori risorse finalizzate all'accoglienza;
- favorisce la continuità didattico-educativa.

Coordinatrice pedagogico-didattica:

- svolge azioni di consulenza pedagogico-didattica dando un supporto specialistico;
- cura l'esecuzione delle norme giuridiche e amministrative assumendo i provvedimenti necessari;
- collabora con le scuole e con altri enti sul territorio Nazionale per la realizzazione di progetti di ricerca, innovazione e sperimentazioni e per la promozione e l'approfondimento di tematiche educative;
- analizza i bisogni formativi del personale scolastico per individuare attività di aggiornamento;
- cura i rapporti con i Servizi sanitari e socio-assistenziali per l'integrazione dei bambini con bisogni speciali, per il sostegno alle situazioni di disagio evolutivo e la realizzazione di iniziative di promozione alla salute;
- svolge un ruolo formativo e di supervisione con il gruppo docenti che si occupa della stesura del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- sostiene iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia, con la scuola primaria, con la scuola secondaria di primo grado e di raccordo con il territorio;
- partecipa all'organizzazione e alla stesura del calendario annuale per le Scuole in cui vengono preventivamente fissati eventi, formazioni, momenti di incontro per ogni anno scolastico;
- partecipa alle riunioni di coordinamento della Direzione Generale e alle riunioni con le Direzioni Locali, per la gestione delle attività didattiche;
- fa parte della Commissione Economica, organismo che prende in carico e valuta le richieste ricevute da parte delle famiglie in difficoltà economica;
- tiene rapporti con le altre direzioni della Piccola Casa per l'organizzazione delle formazioni specifiche esempio aggiornamento formazione covid, sicurezza sul lavoro, antincendio, formazione cottolenghina, per interventi negli edifici scolastici e per la scelta e l'acquisto di arredi, attrezzature e materiali necessari alle attività;
- partecipa agli incontri di gruppo con i professionisti dell'Azienda Sanitaria per la valutazione e la definizione dei percorsi specifici destinati ai bambini con bisogni educativi speciali;
- Partecipa agli incontri di rete con i Dirigenti di altre scuole, associazioni e organismi culturali e le associazioni di volontariato che fanno proposte o interventi nelle scuole.

Consiglio d'Istituto

- È coinvolto nell'adesione a collaborazioni finalizzate all'attuazione di progetti per l'inclusione.

Referente per l'inclusione

- Promuove l'integrazione e l'inclusione all'interno della scuola;
- collabora al progetto educativo-didattico svolto dai docenti;
- collabora con il dirigente nel monitorare e rilevare i bisogni educativi speciali;
- coordina l'azione di sostegno;
- organizza il passaggio di informazioni tra i vari gradi della scuola;
- favorisce la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL;

- contribuisce all'attuazione di progetti mediante contatti con altri enti (ASL, enti locali, privato sociale, agenzie formative...);
- si impegna a favorire l'innovazione tecnologica e metodologica;
- mantiene i contatti con le ASL e organizza gli incontri dei gruppi di lavoro;
- promuove progetti di accoglienza ed integrazione alunni stranieri;
- è referente per le problematiche relative al benessere degli alunni della scuola;
- promuove il raccordo tra le scuole d'infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado e agenzie formative;
- pianifica gli incontri e verifica delle attività svolte dai GLO;
- propone attività di formazione e di aggiornamento in relazione a disabilità, BES e pratiche inclusive;
- offre supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie di gestione delle diverse situazioni;
- valuta e monitora il livello dei processi di inclusione all'interno della scuola;
- rileva i BES presenti nella scuola.

Docente di sostegno

- Accoglie l'alunno e i genitori;
- insieme ai docenti del team stende la programmazione individualizzata (PEI);
- provvede, in collaborazione con il team dei docenti, dei diversi documenti finalizzati all'integrazione;
- acquisisce informazioni pregresse;
- cura i rapporti con la famiglia;
- cura i rapporti con tutti i punti della rete che concorrono al Progetto di Vita dell'alunno;
- partecipa al lavoro di rete tra scuola, famiglia, operatori socio-sanitari e analizza le attività formative.

Il team dei docenti

- progetta attività per tutta la classe e attraverso l'analisi delle dinamiche di classe, attua programmi di inclusione all'interno delle stesse;
- collabora alla stesura dei piani educativi individualizzati e dei PDP per alunni con BES;
- definisce gli obiettivi minimi non esclusivamente legati al curriculum, bensì allo sviluppo di attitudini e capacità necessarie alla costruzione del progetto di vita;
- si occupa di programmazione e studio di strategie didattico-educative;
- si impegna nell'utilizzo di materiali e tecnologie utili al raggiungimento degli obiettivi da parte di tutti.

Personale educativo

- Riceve mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti;
- collabora con il team dei docenti alla gestione della mensa, dei momenti di ricreazione e del doposcuola.

Personale volontario

- Riceve mansioni di sorveglianza degli alunni in collaborazione con i docenti;
- collabora con il team dei docenti affiancando in classe l'alunno disabile grave per permettergli di rimanere a scuola oltre l'orario di presenza dell'insegnante di sostegno, andando così incontro alle esigenze delle famiglie;
- collabora con il team dei docenti alla gestione del doposcuola.

Personale specializzato e ASL

- Offre azione di supporto e consulenza

- Partecipa agli incontri dei gruppi di lavoro
- Collabora con il team docenti
- Offre azioni di supporto ai genitori
- Collabora e incentiva le azioni inclusive
- Redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento
- Risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento
- Collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico formativo più adeguato per l'alunno

Volontariato e associazioni del territorio

- È coinvolto per condivisione e attuazione di progetti e collaborazioni.

Per migliorare le procedure di inclusione, in generale, la scuola effettua le seguenti attività:

- *Monitoraggio, nell'ambito degli incontri di programmazione e dei Consigli di classe, delle situazioni emerse dalle osservazioni degli insegnanti/docenti;*
- *comunicazione alle famiglie degli alunni delle osservazioni emerse e condivisione delle linee di intervento;*
- *pianificazione di un programma di intervento, attraverso la compilazione del P.D.P., anche con l'eventuale collaborazione di esperti esterni;*
- *utilizzo del materiale disponibile nella scuola per predisporre strategie di intervento;*
- *raccolta delle "buone prassi" effettuate nelle classi, con lo scopo di fornire strumenti didattici da utilizzare in analoghe situazioni di difficoltà;*
- *condivisione periodica, all'interno dei consigli di classe, delle problematiche emerse dalle singole situazioni;*
- *monitoraggio e valutazione del livello di inclusività raggiunto al termine dell'anno scolastico al fine di adeguare e migliorare le criticità emerse.*

❖ **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del Progetto di Vita di ciascun alunno.

Il docente di sostegno rappresenta un tramite importante fra la famiglia e l'istituzione scolastica:

- ★ *costruisce con la famiglia un rapporto di fiducia e scambio allo scopo di definire un'immagine dell'alunno che comprenda le sue difficoltà, ma soprattutto evidenzia le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta.*
- ★ *opera al fine di riconoscere ed attivare le risorse della famiglia, per creare un clima di collaborazione e condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie con cui perseguirli.*
- ★ *in presenza di famiglie straniere, funge da mediatore nel rapporto con la scuola e con gli altri attori coinvolti nel percorso di crescita dell'alunno disabile*

Per la scuola il ruolo della famiglia risulta fondamentale e si esplicita mediante:

- *incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli o collegiali;*
- *incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni.*

❖ **PERCORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER I DOCENTI**

La Scuola Cottolengo promuove attività di aggiornamento e di sensibilizzazione del team dei docenti, attraverso la partecipazione a convegni, seminari e corsi specifici, finalizzati alle pratiche di integrazione ed inclusione. Il processo di inclusione è un obiettivo prioritario della scuola che collabora alla costruzione del progetto di vita dell'alunno, mediante la collaborazione tra tutti i docenti, la famiglia, le strutture territoriali e gli operatori sanitari. Gli insegnanti vengono costantemente informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti affinché possano conseguire una specifica formazione ed un continuo aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed in particolare dell'inclusività.

❖ **IL MODELLO ICF**

L'approccio inclusivo è basato sul modello ICF. Questo è utile per una lettura globale dei bisogni in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni alla scuola.

Questo strumento offre:

- Una visione globale della persona puntando sullo sviluppo delle sue abilità in un ambiente favorevole
- Un approccio orientato non esclusivamente all'erogazione di servizi, quanto al raggiungimento della massima autonomia possibile
- Un ambiente e un'azione dei servizi in grado di stimolare modificazioni all'interno dei vari ambiti di vita e relazione (barriere e facilitatori).

❖ **DEFINIZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

La Scuola Cottolengo da quest'anno ha scelto di seguire le indicazioni ministeriali per la compilazione del nuovo Pei Nazionale: tale documento include nuove sezioni che danno voce e valorizzano il punto di vista della famiglia dell'alunno disabile; prevedono più momenti formali (e verbalizzati) di confronto e verifica dei Gruppi di Lavoro Operativo (per l'inclusione degli alunni disabili) e conseguenti modificazioni nel corso dell'anno; mettono in luce i punti di forza e di criticità dell'intervento attraverso un'attenta analisi degli elementi facilitatori e delle barriere relative al contesto.

Il docente di sostegno deve prendere visione dei documenti riguardanti l'alunno: certificazione attestante la condizione di handicap (Legge 104), diagnosi funzionale, Profilo Dinamico di Funzionamento e se presente, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) relativo all'anno precedente, eventuale altra documentazione socio-sanitaria. In caso di nuovo ingresso di un alunno disabile o di nuova certificazione di un alunno che già frequenta la scuola, è importante reperire il maggior numero di informazioni possibili anche consultando i docenti che hanno seguito l'alunno negli anni precedenti.

La compilazione del PEI avviene coinvolgendo la famiglia, il team degli insegnanti e tutti i professionisti pubblici e privati (Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Servizio Sociale, Servizio di Educativa Specialistica, Servizio di Educativa Territoriale, Centri Socio Terapici Specialistici, Privato Sociale,) che concorrono al Progetto di Vita dell'alunno.

Il PEI è un documento ufficiale che viene messo agli atti e, aggiornato ogni anno, accompagna l'alunno durante tutto il suo percorso scolastico.

❖ **COME RENDERE ACCESSIBILI I CONTENUTI DIDATTICI**

La Scuola Cottolengo accoglie alunni che presentano difficoltà di natura molto varia, ciascuna delle quali necessita di un diverso tipo di sostegno. Per l'organizzazione di tali supporti presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive

- della precedente esperienza scolastica dell'alunno
- della documentazione medica
- delle indicazioni fornite dalla famiglia

Per realizzare quanto dichiarato vengono approntate attività specifiche:

- Attività per open classroom;
- metodologie didattiche basate sull'inclusione (ad esempio lavori di gruppo, cooperative learning, peer collaboration, tutoring, didattica laboratoriale...);
- promozione di progetti di recupero e potenziamento, alfabetizzazione;
- progetti di musicoterapia, arteterapia e laboratori di espressione corporea e teatrale (in collaborazione con il Servizio di Educativa Specialistica del Comune di Torino), di educazione socio-affettiva, di autonomia, attività legate al movimento (piscina sul territorio), di manipolazione, di orienteering, ecc. per potenziare le abilità fino-motorie;
- elaborazione di piani personalizzati di apprendimento;
- partecipazione di tutti gli alunni e potenziamento della motivazione ad apprendere;
- flessibilità nell'organizzazione di spazi e tempi;
- attenzione alla relazione di aiuto ed educativa nella scuola, agli stili cognitivi e alla motivazione degli alunni;
- Uso della multimedialità per potenziare le strategie metacognitive.

❖ LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTA'

La programmazione delle attività didattico-educative degli alunni disabili viene concordata con i docenti della classe e consegnata al DS: si valuta collegialmente, in sedi di # Consiglio di Classe se l'alunno possa raggiungere gli obiettivi della classe, obiettivi minimi rispetto alle programmazioni disciplinari o se approntare programmazioni differenziate in tutte o in alcune discipline.

Nella programmazione vengono specificate:

- le osservazioni di inizio anno;
- il numero di ore di sostegno e di assistenza educativa, se prevista;
- le materie seguite dall'insegnante di sostegno;
- gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e i mezzi, i tempi;
- i criteri di valutazione adottati;
- l'orario della classe e dell'alunno.

Lo strumento concreto di lavoro, per rispondere alla complessità dei bisogni educativi, è il piano personalizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente esplicitati i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline.

Nello specifico:

- Per gli alunni disabili la valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI
- Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative o eventuali strategie specificate nel piano)
- I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance
- Viene valutato anche il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno e la crescita personale e globale
- Sono valutati gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali

❖ CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

La Scuola Cottolengo considera molto importante porre particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo avendo sempre riguardo verso l'inserimento graduale e costruttivo dei propri alunni all'interno del contesto classe.

Costituisce sicuramente un vantaggio il fatto che la scuola contempli, nella sua organizzazione, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado, poichè questo agevola molto il passaggio di informazioni e comunicazioni fra i docenti e gli operatori dei diversi gradi.

Orientamento in entrata

Sono previste attività anche per quelle famiglie che scelgono la nostra scuola nel corso del percorso scolastico dell'alunno, nello specifico:

- famiglia e alunno possono visitare la scuola e acquisire una prima conoscenza dell'ambiente durante i momenti prestabiliti (Open Day) o su appuntamento;
- la famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi previsti dalla legge, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione);
- il referente per l'inclusione incontra la famiglia per illustrare la proposta formativa, raccogliere informazioni sui bisogni educativi dell'alunno;
- il referente per l'inclusione incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per l'integrazione, verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...);
- il docente di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione;
- il docente di sostegno (nel caso di alunno con certificazione) affianca l'alunno fin dai primi giorni di scuola e secondo modalità e tempi prestabiliti.

Orientamento in uscita

Nel caso in cui la famiglia di un alunno disabile o che presenta aree di fragilità decida di interrompere il percorso nella nostra scuola, il referente per l'inclusione ed il team dei docenti sono disponibili al passaggio di informazioni con i colleghi della scuola che accoglierà l'alunno.

Se invece si sia nella fase finale del percorso della Scuola Secondaria, in base al Progetto di Vita individuato nel PEI o PDP l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento progettate in collaborazione con gli Enti territoriali preposti, oltre che, ovviamente, della consulenza del docente di sostegno e del team dei docenti che hanno seguito il ragazzo. Una volta individuata la Scuola Secondaria di II grado o l'Agenzia Formativa che l'alunno disabile o con difficoltà frequenterà, se richiesto dalla famiglia, il referente per l'inclusione e/o il docente di sostegno incontrano i colleghi della nuova scuola.

PUNTI DI FORZA

- aspetti gestionali finalizzati all'inclusione
- presenza in organico di docenti di sostegno con qualifiche specifiche e con esperienza pluriennale
- presenza in organico di docenti curricolari con esperienza pluriennale ed in più campi
- presenza in organico di personale educativo con formazioni specifiche ed in più campi e con esperienza pluriennale
- attenzione privilegiata alla relazione d'aiuto ed educativa
- disponibilità di numerosi locali, anche ad uso specifico dedicato

- disponibilità di infrastrutture multimediali all'avanguardia
- rapporti consolidati di collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari del territorio, con il Volontariato ed il Privato Sociale
- possibilità di strutturare percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti
- "buone prassi" di gestione dei rapporti con le famiglie

PUNTI DI DEBOLEZZA

- aspetti gestionali finalizzati all'inclusione
- presenza significativa di alunni con difficoltà di apprendimento specifiche e BES
- presenza significativa di alunni stranieri per i quali sarebbe auspicabile la presenza di maggiori risorse per poter far fronte alle problematiche linguistiche-culturali, soprattutto nelle classi della primaria.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

❖ **Finalità**

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'elaborazione del Piano riveste un carattere prioritario in quanto individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica a distanza qualora emergessero necessità di notevole importanza, oppure se si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolare di quelli più fragili.

❖ **Obiettivi**

In caso di chiusura forzata delle attività didattiche il Collegio dei Docenti decide modalità e criteri per la DDI, adattando le attività didattiche in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice di temi e argomenti dal periodo in presenza a quello a distanza e viceversa. L'attenzione sarà rivolta a tutti gli studenti, in particolare a quelli che presentano particolari fragilità. La scuola informerà le famiglie sui contenuti del Piano ed agirà nel pieno rispetto dei dati personali.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze d'apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc.

Consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, ecc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- *attività sincrone*, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica

orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documents;

- *attività asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali: l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti.

Le AID sincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

❖ **Organizzazione**

Le modalità di realizzazione della DDI si integrano con la tradizionale esperienza di scuola in presenza garantendo sostenibilità ed inclusività. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza la programmazione delle attività didattiche in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

Durante la DDI le attività a distanza manterranno la stessa organizzazione oraria stabilita dall'orario definitivo in presenza, con riduzione per le prime classi della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanali di didattica in modalità sincrona e asincrona con l'intero gruppo classe, organizzate in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Per le classi 1^a verranno assicurato almeno 15 unità orarie in modalità sincrona e asincrona; per le classi 2^a almeno 20; per le classi 3^a, 4^a e 5^a saranno 24 sempre in modalità sincrona e asincrona.

L'unità oraria sarà di 45/50 minuti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di 30 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona e asincrona.

Ogni docente, durante la DAD, rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e permettendo pause di almeno 5 minuti tra un'unità oraria e la successiva. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- a) per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- b) per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili, per analogia, ai lavoratori in smartworking.

In ragione del monte ore adattato rispetto alla didattica in presenza i docenti rimodulano le programmazioni disciplinari ricercando gli elementi fondamentali da proporre con metodologie adatte alla DAD. Ai sensi delle CC. MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente. Di ciascuna attività didattica asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante rendere equilibrato il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline ed evitare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività didattiche asincrone di diverse discipline.

❖ **Strumenti**

Gli strumenti utilizzati per le attività di didattica a distanza sono:

- il registro elettronico Nuvola
- la piattaforma G Suite for Education: tutto il personale scolastico e tutti gli alunni hanno un proprio account con cui accedere ai servizi e alle applicazioni Google; questa scelta garantisce uniformità, condivisione e collaborazione e potenzia la didattica ed è supportata da un piano di formazione interno mirato e da attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dagli Animatori digitali e dai tecnici informatici.

La piattaforma è completamente gratuita, si utilizza online ovunque, in qualsiasi momento e da qualsiasi dispositivo e sistema operativo. Non necessita di alcuna installazione. Non si ricevono annunci pubblicitari. E' protetto: assicura privacy e security essendo un ambiente chiuso e controllato.

L'account mail è professionale e contiene il dominio della nostra scuola: n.cognome@torino.scuolacottolengo.org

La posta degli studenti è limitata al dominio della scuola.

La posta dei docenti è invece aperta anche all'esterno del dominio. Rende disponibile uno spazio cloud illimitato ad alunni e docenti e offre la possibilità di creare e condividere diversi prodotti, in particolare di lavorare in condivisione simultaneamente su un prodotto da dispositivi e luoghi diversi.

I docenti possono visionare in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo il lavoro degli alunni ed eventualmente apporre correzioni e suggerimenti.

La piattaforma rende disponibile l'applicazione Classroom per creare classi virtuali limitate al dominio della scuola.

In generale, si adotteranno le seguenti modalità:

- video lezioni sincrone
- attività asincrone che gli studenti possono svolgere autonomamente, singolarmente o in gruppo, su consegna ed indicazioni dei docenti
- attività interdisciplinari
- attività previste da progetti
- attività extracurricolari di arricchimento didattico e formativo

❖ **Comunicazione**

La scuola ha adottato i seguenti canali di comunicazione:

- ✘ il sito istituzionale <https://torino.scuolacottolengo.org>;
- ✘ email docenti n.cognome@torino.scuolacottolengo.org;
- ✘ email studenti n.cognome@torino.scuolacottolengo.org;

- ✖ Registro Elettronico Nuvola.

❖ **Supporto**

Gli animatori digitali provvedono al necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, curando gli aspetti della formazione del personale e della gestione della piattaforma GSuite for Education. In questo, in particolare con azioni di consulenza e supporto rivolti agli alunni, sarà coadiuvato dai tecnici informatici.

❖ **Strumenti per la verifica**

I Consigli di Classe individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Siccome in DAD non è possibile avere prodotti cartacei, il docente avrà cura di salvare gli elaborati degli alunni in una cartella dedicata per la conservazione da parte dell'istituzione scolastica.

❖ **Valutazione degli alunni in generale**

Per procedere ad una *valutazione formativa* gli insegnanti provvederanno a:

- 1) Effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione, tramite i comportamenti dimostrati dagli alunni: presenza alle lezioni online, produzione di materiali nel rispetto delle consegne;
- 2) Valutare la qualità dell'interazione: coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, capacità di superamento delle crisi;
- 3) Valutare la comunicazione e la riflessione: pertinenza delle domande che gli alunni pongono, capacità di rielaborazione personale, argomentazione delle motivazioni delle risposte;
- 4) Valutare le capacità di autovalutazione e la consapevolezza degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

La *valutazione dei contenuti* viene attuata attraverso:

- 1) Colloqui e verifiche orali in video-collegamento in presenza di altri studenti;
- 2) Verifiche e prove scritte tramite le classi virtuali o altro supporto digitale appositamente scelto;
- 3) Utilizzo di test graduati privilegiando, anche per garanzia di correttezza, quesiti di comprensione, collegamento, riflessione ed argomentazione.

La *valutazione delle competenze* può essere attuata tramite la presentazione di uno stimolo didattico, per esempio, la produzione di un elaborato che presuppone comprensione della consegna, ricerca delle informazioni, corretto uso delle risorse cognitive e tecnologiche, argomentazione e autovalutazione di quanto svolto. In particolare – per quanto riguarda le competenze di cittadinanza può essere chiesta la motivazione del proprio elaborato mettendone in luce anche il valore per la comunità e l'ambiente. Inoltre sarà data considerazione anche alle competenze digitali (per esempio scaricare documenti dalle piattaforme didattiche, copiare e incollare appunti, inserire oggetti in documenti, ecc.).

Si ricorda che la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa (Nota MI 17/3/2020).

Oltre ai momenti di autocorrezione e autovalutazione, gli insegnanti, potranno fornire valutazioni sia negli elaborati scritti che nelle interrogazioni, al fine di garantire il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune.

Nel caso di votazioni insufficienti nelle singole prestazioni, gli insegnanti possono fornire allo studente tempi e modalità di recupero.

I voti sono registrati sul Registro Elettronico.

Alla valutazione finale, al termine dell'anno scolastico, concorreranno le valutazioni conseguite dall'alunno al termine del primo quadrimestre, come base di partenza su cui fondare il giudizio sul processo formativo dell'alunno.

❖ **Regolamento per la Didattica Digitale Integrata**

Il Collegio dei Docenti ha fissato i criteri e le modalità per l'erogazione della Didattica Digitale Integrata, adattando la progettazione educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza per permettere alla proposta educativa di ogni singolo docente di inserirsi in un contesto il più possibile omogeneo all'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di classe e i team dei docenti dovranno rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali di ogni singola disciplina o area.

Per gli alunni con situazioni particolari di difficoltà è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare con il coinvolgimento delle famiglie. Ogni strategia adottata, verificato che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un beneficio, dovrà essere riportata nel piano dell'alunno (PDP,PEI).

Si ricorda che:

gli alunni sono tenuti a:

- ✓ impegnarsi a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile;
- ✓ partecipare alle attività sincrone seguendo le stesse regole delle lezioni in presenza;
- ✓ rispettare gli orari indicati dal docente;
- ✓ scegliere una stanza adeguata e priva di distrazioni in modo da seguire con attenzione l'attività proposta;
- ✓ avvertire con tempestività il docente in caso di impedimento a frequentare una o più attività.

Mentre i docenti si impegnano a:

- ✓ utilizzare esclusivamente gli strumenti messi a disposizione dalla Scuola: la piattaforma Google Suite con l'account scolastico istituzionale ed il registro elettronico;
- ✓ riportare sul registro elettronico le attività giornaliere svolte e tutte le valutazioni dei vari percorsi di apprendimento.

❖ **DAD in caso di malattia**

In ogni caso la scuola offre a chi è a casa in malattia certificata ed impossibilitato a muoversi di poter seguire le lezioni via DAD così da poter rimanere aggiornato ed in linea con la progettazione della classe.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

- ❖ **Periodo didattico:** QUADRIMESTRI
- ❖ **Distribuzione schede valutative:** PAGELLA DAY (febbraio-giugno)

❖ **Figure organizzative**

Coordinatore didattico	<ul style="list-style-type: none">○ agisce in collaborazione con il dirigente predisponendo documenti, programmi e materiali utili per la missione educativa;○ gestisce le attività dei consigli docenti e nello stesso tempo, promuove e favorisce la comunicazione fra docenti, studenti e famiglie;○ pianifica l'offerta formativa e le attività didattiche, dalla scelta dei libri di testo, alla predisposizione della documentazione necessaria delle attività dei Consigli di classe;○ analizza, valuta e verifica il processo di apprendimento in atto;○ organizza gruppi di lavoro;○ è punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;○ gestisce le sostituzioni dei colleghi assenti;○ gestisce l'orario scolastico nel plesso di competenza
Collaboratore del coordinatore didattico	<ul style="list-style-type: none">○ condivide e coordina con il coordinatore ed il dirigente scelte educative e didattiche;○ rappresenta il coordinatore in riunioni esterne sostituisce il coordinatore in caso di assenza;○ sostituisce il coordinatore in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.
Coordinatore dei sostegni	<ul style="list-style-type: none">○ collabora con il dirigente nel monitorare e rilevare i bisogni educativi speciali;○ coordina l'azione di sostegno;○ organizza il passaggio di informazioni tra i vari gradi della scuola;○ favorisce la comunicazione tra scuola, famiglia e ASL;○ mantiene i contatti con le ASL e organizza gli incontri dei gruppi di lavoro;○ propone attività di formazione e di aggiornamento in relazione a disabilità, BES e pratiche inclusive;○ offre supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie di gestione delle diverse situazioni;○ rileva i BES presenti nella scuola.
Coordinatore del personale ausiliario e volontari	<ul style="list-style-type: none">○ coordina le mansioni del personale ATA;○ coordina le attività extrascolastiche;○ coordina le attività ludico-ricreative;○ gestisce i volontari ed educatori interni ed esterni;○ gestisce i rapporti con il comune di Torino e la documentazione per le domande di trasporto per gli allievi disabili

<p align="center">Coordinamento della Scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ crea un clima positivo e di fattiva collaborazione; ○ si assicura che il regolamento d'Istituto sia applicato; ○ discute e prende in esame qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; ○ si raccorda, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; ○ instaura e coltiva relazioni positive con gli enti locali; ○ instaura e coltiva relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.
<p align="center">Animatore digitale Referente DDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ realizza delle procedure su dispositivi informatici relativi alla presentazione di progetti, uscite didattiche da utilizzare da parte delle componenti della scuola; ○ diffonde l'utilizzo di piattaforme didattiche. ○ supporta i docenti nell'implementazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nell'attività didattica; ○ velocizza, mediante il supporto del personale tecnico, le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, della strumentazione informatica. ○ supporta gli allievi in eventuali problematiche relative all'utilizzo delle piattaforme adoperate.
<p align="center">Responsabile web</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ gestisce i social della scuola curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi; ○ controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della scuola.

ORGANIZZAZIONE UFFICI

<p align="center">Segreteria didattica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ predisporre e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione) e moduli necessari alle iscrizioni; ○ trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; ○ rilascio certificati vari; ○ predisposizione scrutini ed esami; ○ predisposizione registro diplomi e consegna; ○ tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. Gestione informatica dati alunni. ○ libri di testo. ○ gestione domande voucher regionali e contributo per i libri di testo. ○ statistiche per Ministero, Regione e Città metropolitana: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. ○ organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. ○ concorsi alunni. ○ legge sulla privacy. ○ rapporto con l'utenza.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

la scuola ha intrapreso il processo di dematerializzazione come previsto dalla Legge.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **Università di Torino**

- Tirocinio ordinario per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli studi di Torino.
Il percorso di tirocinio ordinario è stipulato tramite convenzione con l'Università - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione.
Coinvolge i docenti accreditati presso il MIUR e gli studenti dal secondo al quinto anno di frequenza.
- Il progetto di tirocinio “Nessuno Resta Indietro”. Il programma prevede che un gruppo di 4-5 bambini della scuola primaria, individuati dall’insegnante di classe, in quanto in difficoltà, venga seguito da 1/2 tirocinanti per un periodo di 32 ore (con l’aggiunta di 4 ore per la somministrazione delle prove iniziali e finali). Il programma, condotto con metodo ludico, si propone di favorire il consolidamento delle competenze di lingua, matematica e logica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione e l'aggiornamento qualificano la professionalità del personale e rappresentano un diritto-dovere da garantire a tutti i lavoratori. E' impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove conoscenze e competenze diffuse e stabili. La formazione dei docenti è obbligatoria permanente e strategica. La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica” e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all’innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
3. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

❖ **SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO**

Corso di formazione per individuare i soggetti responsabili al fine di garantire la massima qualità in tema di sicurezza.

❖ **CORSO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI SALVA-VITA A SCUOLA**

Definire protocolli per il personale disponibile a somministrare farmaci salva-vita in gravi condizioni di urgenza.

❖ **CORSO ANTINCENDIO**

Conoscenza delle cause e delle dinamiche degli incendi e delle principali misure per prevenirli; le principali misure di protezione contro gli incendi e le procedure da adottare in caso di incendio o in caso di allarme delle attrezzature ed impianti; le modalità di utilizzo dei mezzi di estinzione, i sistemi di allarme, la segnaletica di sicurezza, l’illuminazione di emergenza.

❖ **CORSO HACCP**

Conoscenza delle procedure di distribuzione e conservazione pasti.

❖ CORSO DI FONDAMENTI DI DIDATTICA INCLUSIVA

Corso che introduce all'uso di metodologie attualmente in uso per una gestione corretta degli strumenti compensativi per alunni BES e DSA.

❖ CORSO SULL'AFFETTIVITA'

Conoscenza della sfera affettivo-sessuale dei bimbi in età di scuole primaria e ragazzi della secondaria.

❖ CORSO DI FORMAZIONE PIATTAFORMA DIGITALE G-SUITE

Conoscenza e uso delle applicazioni della piattaforma digitale G-Suite al fine di acquisire gli strumenti per attuare la didattica a distanza.

❖ CORSO SULL'UTILIZZO DEL DEFIBRILLATORE

Per formare delle figure all'interno del plesso, sia docenti che personale ATA, sull'uso del defibrillatore.

❖ INCLUSIONE

Strategie e metodologie didattiche; nuovo PEI e costruzione del PEI sulla base di un Profilo di Funzionamento.

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Corso sulle metodologie che il docente può utilizzare per stimolare l'apprendimento attivo del discente con suggerimenti operativi utili a definirne le opportunità di impiego nei diversi momenti dell'attività didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

❖ SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO. USO DEL DEFIBRILLATORE. ANTINCENDIO.

Organizzazione di percorsi di formazione inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della privacy e gestione delle relazioni interpersonali.

❖ CORSO HACCP

Conoscenza delle procedure di distribuzione e conservazione pasti.

❖ TUTELA DEI DATI

Approfondimento delle tematiche inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela della privacy e gestione delle procedure d'Ufficio.

PROTOCOLLO DI SICUREZZA

❖ PIANO D'EVACUAZIONE

La scuola esercita durante l'anno scolastico delle simulazioni pratiche (nel mese di ottobre e maggio) del piano di evacuazione in caso d'incendio o di calamità secondo la norma vigente.

Gli alunni sono istruiti sulle modalità di evacuazione, con alunno apri-fila e chiudi-fila stabilito precedentemente (ed eventuale sostituto); sono a conoscenza delle modalità di uscita dall'aula e delle loro scale di pertinenza per l'uscita dall'edificio scolastico.

Sono tre le scale utilizzate al fine dell'evacuazione per evitare assembramenti e permettere un'uscita più ordinata e meno pericolosa dato che si trovano su punti diversi dell'edificio e convergono tutti in un unico cortile centrale.